

Gli avvenimenti sportivi

COPPA DAVIS: ITALIA E BELGIO ALLA PARI (1-1) DOPO LA PRIMA GIORNATA

Brilla Pietrangeli ma delude Merlo

Il romano ha piegato Brichant mentre il bolognese si è fatto battere da Washer

(Nostro servizio particolare)

BRUXELLES, 2. — Italia e Belgio sono alla pari dopo la prima giornata della finale europea di coppa Davis come era nei pronostici del resto, in quanto tutti i tecnici prevedevano che italiani e belgi si sarebbero divisi i successi negli incontri di singolo, per cui la finale sarebbe stata decisa dal doppio nel quale Pietrangeli e Sirla partono nettamente favoriti.

Ma se grosso modo i pronostici sono stati rispettati, ciò non di meno non sono mancate le sorprese fin dalla prima giornata: perché mentre si prevedeva che Pietrangeli avrebbe difficilmente superato il grave ostacolo costituito da Brichant, e Merlo avrebbe vinto a spasso contro il - neoyou - Washer. Ma veniamo alla cronaca.

Ciò che Pietrangeli ha superato con facilità il numero 1 belga mentre Merlo si è fatto battere da Washer. Ma veniamo alla cronaca.

Scendono per primi in campo Pietrangeli e Brichant. Il belga si dimostra in buona forma fin dalle prime battute e si porta in vantaggio allo inizio del primo set. Pietrangeli che sembra addebbentato in azione si aggiudica il primo gioco sul suo servizio ma poi il belga vince tre giochi di seguito sfruttando anche due errori di Washer.

A questo punto, quando cioè Brichant conduce per 3 a 1, Pietrangeli ingrana la quarta e si aggiudica il quarto gioco di seguito portandosi in vantaggio per 4 a 3; il belga però non sembra disposto a cedere e la partita senza combattere si riequilibra le due parti, fino al terzo set quando Washer vince il quarto gioco. Ma il finale è tutto dell'italiano che vincendo facilmente i due ultimi giochi si aggiudica il set con il punteggio di 6 a 4.

Il secondo tempo si chiude con lo stesso punteggio a favore dell'italiano: Pietrangeli mantiene il primo gioco sul suo servizio e Brichant fa lo stesso nel secondo gioco. Quindi si verificano una serie di azioni a fondo campo poiché le due avversarie si scontrano a vicenda ma Brichant che tenta di sorprendere l'italiano con qualche fulminea diacca a rete ha invece sempre la peggio e Pietrangeli aggiudicandosi l'ultimo gioco servito dal belga termina facilmente vittorioso.

Il terzo set è praticamente non ha storia: l'italiano ben sciolto ormai è sicuro di sé e ha facilmente ragione di Brichant rassegnato e demoralizzato. Così Pietrangeli vince ben cinque giochi di seguito lasciandone uno solo all'avversaria, poi rallenta la sua azione e permette a Brichant di aggiudicarsi altri due giochi, set e la vittoria del singolo.

Appena rientrato negli spogliatoi Pietrangeli ha detto: «Sono pienamente soddisfatto. Tutto è andato bene per me e non ho perso una palla. Sapevo di vincere, ma non avrei mai pensato di battere un giocatore così tenace come Brichant per tre set a zero. Ho cercato di svolgere azioni lente perché so che Brichant ama il gioco difensivo. Oltre a ciò, sono andato raramente a rete ed ho atteso il momento buono per far uso del mio rovescio che oggi ha funzionato perfettamente. Io penso che Brichant sia rimasto sorpreso di trovare qualcuno con un rovescio buono quanto il suo». Ritengo che questo punto ci aiuterà molto per entrare nella finale interzona».

Brichant, dall'altra parte, è rimasto molto deluso e si è limitato a dire: «Non si possono fare miracoli ogni giorno».

Se Pietrangeli è andato malato al di là delle previsioni, Merlo subito dopo invece ha fornito una grossa delusione facendosi «stracciare» dal belga Washer che da parte sua non ha certamente fornito una

prova superlativa. Ma al belga era bastato gli errori di Merlo per aggiudicarsi l'incontro del quale ecco la cronaca: Washer strappa la battuta a Merlo e passa in vantaggio per poi ritornare in parità su proprio servizio Dall'1-1 il belga senza dar mostra mai di un gioco irresistibile, ma sfregiando le lungaggini dell'italiano, si trova con relativa facilità sul 4-1. Merlo sembra riprendersi per un attimo e strappa la battuta dall'ingegnere belga sul 4-2, ma per l'azzurro è fuoco di paglia perché non riesce ad andare più in là di due giochi e il set si chiude in vantaggio di Washer per 6 a 2, dopo che il belga era andato due volte in vantaggio sul «40» pari.

Nel secondo set con una partenza fulminea Merlo si trova in vantaggio per 3-0. Poi la sua vena si esaurisce e non sapendo sfruttare una palla decisiva sul 4-2 non riesce a raggiungere e superare sul 3-1. Ma sulla propria battuta l'italiano ritorna ad aumentare il suo vantaggio a 4-1 per poi commettere un altro errore all'avversario. Sul 4-2 Merlo si porta rapidamente a 5-2 e sembrerebbe che la partita debba presto concludersi a favore del bolognese. Ma non è così, perché la rimonta di Washer è implacabile, mentre comincia a delinearsi il dramma di scorporamento del numero 1 italiano. Washer, che non riesce quasi più a vincere un duello. Il belga pareggia sul 5-5, ma per l'italiano non è ancora tutto finito perché trova il colpo buono per tornare in vantaggio sul 6-5. E' però l'ultimo sprazzo di luce del gioco di Merlo, dopo di che il troppo esercitato tenista azzurro non può che arrendersi alla varietà dei colpi dell'idolo di Bruxelles. Il set si chiude infatti con 8 a 2 a favore di Washer.

L'ultimo set segna ormai il crollo definitivo dell'italiano che conquistata due soli giochi si aggiudica il set.

Damat secondo il programma verrà disputato l'incontro di doppio nel quale Pietrangeli e Sirla se la vedranno con Brichant e Washer; infine domenica avranno luogo gli ultimi due singolari ad avversari incerti. Cioè Pietrangeli batta Brichant Washer (e si spera che non debba lasciarsi sfuggire la vittoria dato che l'incontro avrà forse valore decisivo).

Il secondo tempo si chiude con lo stesso punteggio a favore dell'italiano: Pietrangeli mantiene il primo gioco sul suo servizio e Brichant fa lo stesso nel secondo gioco.

Quindi si verificano una serie di azioni a fondo campo poiché le due avversarie si scontrano a vicenda ma Brichant che tenta di sorprendere l'italiano con qualche fulminea diacca a rete ha invece sempre la peggio e Pietrangeli aggiudicandosi l'ultimo gioco servito dal belga termina facilmente vittorioso.

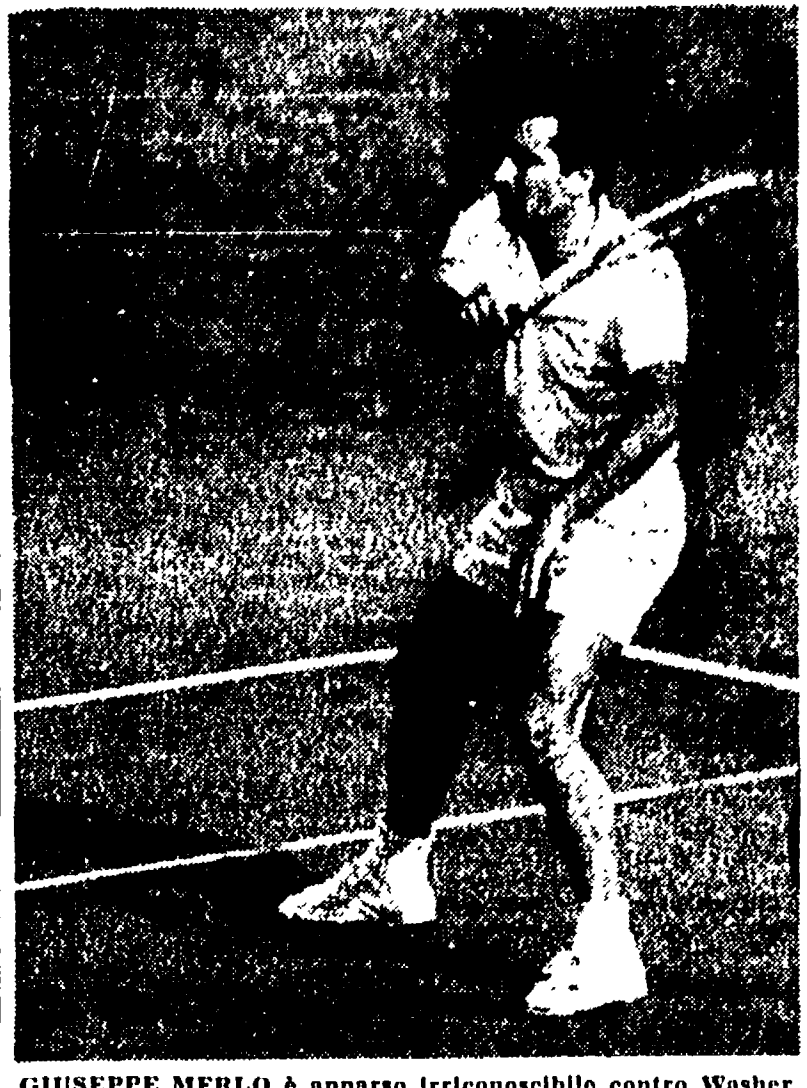
Il terzo set è praticamente non ha storia: l'italiano ben sciolto ormai è sicuro di sé e ha facilmente ragione di Brichant rassegnato e demoralizzato. Così Pietrangeli vince ben cinque giochi di seguito lasciandone uno solo all'avversaria, poi rallenta la sua azione e permette a Brichant di aggiudicarsi altri due giochi, set e la vittoria del singolo.

Appena rientrato negli spogliatoi Pietrangeli ha detto: «Sono pienamente soddisfatto. Tutto è andato bene per me e non ho perso una palla. Sapevo di vincere, ma non avrei mai pensato di battere un giocatore così tenace come Brichant per tre set a zero. Ho cercato di svolgere azioni lente perché so che Brichant ama il gioco difensivo. Oltre a ciò, sono andato raramente a rete ed ho atteso il momento buono per far uso del mio rovescio che oggi ha funzionato perfettamente. Io penso che Brichant sia rimasto sorpreso di trovare qualcuno con un rovescio buono quanto il suo».

Ritengo che questo punto ci aiuterà molto per entrare nella finale interzona».

Brichant, dall'altra parte, è rimasto molto deluso e si è limitato a dire: «Non si possono fare miracoli ogni giorno».

Se Pietrangeli è andato malato al di là delle previsioni, Merlo subito dopo invece ha fornito una grossa delusione facendosi «stracciare» dal belga Washer che da parte sua non ha certamente fornito una



GIUSEPPE MERLO è apparso irrimediabilmente contro Washer che lo ha superato in tutti i tempi

DOPO LA PRIMA GIORNATA DI GARE NELLA PISCINA DI COATBRIDGE

I nuotatori inglesi in netto vantaggio nel confronto con gli italiani (25-11)

L'unica vittoria azzurra conquistata da F. Dennerlein nelle quattrocento yarde stile libero — Per oggi sono in programma tre gare femminili e quattro maschili

GLASGOW, 2. — Nella piscina di Coatbridge, i nuotatori inglesi hanno superato nettamente gli italiani nella prima giornata del confronto internazionale. Gli inglesi si sono dimostrati superiori agli avversari sin dalle prime gare, ed al termine avevano accumulato un rilevante margine di punti (25-11) nei confronti dell'equipe italiana. Un solo record è stato battuto nel corso della serata: è stata la Boune Christine Gosden che ha stabilito il nuovo primato scozzese nelle 100 yarde farfalla con l'ottimo tempo di 1'19".

L'unico affermazione italiana, nella prima giornata di gare, l'ha ottenuta F. Dennerlein nelle 400 yarde s.l., il nuotatore napoleoniano ha fatto il netto punteggio di 25-11.

La vittoria finale dei nuotatori inglesi, dopo il netto punteggio accumulato questa sera, sembra ormai sicura. Il confronto fra le due rappresentative avrà termine domani con il seguente programma:

100 YARD STILE LIBERO: 1. G. Sykes (G.B.) 59"; 2. G. Eisa (I.L.) 59"; 3. G. Nelson (G.B.) 1'3".
STAFFETTA 4 x 100 MIST: 1. G. Sykes, E. B. S. (I.L.) 4'2"; 2. G. Eisa, G. Nelson (G.B.) 4'1".
FEMMINILI:
100 YARD FARFALLA: 1. C. L. Gosden (G.B.) 1'19"; 2. E. Zepeta (I.L.) 1'17"; 3. A. Beke (I.L.) 1'17".
200 YARD RANA: 1. C. L. Gosden (G.B.) 2'38"; 2. E. Zepeta (I.L.) 2'38"; 3. D. Wilkinson (G.B.) 2'43".
100 YARD S.L.: 1. D. V. Redwood (G.B.) 1'19"; 2. A. Valle (I.L.) 1'25".

L'ATTIVITA' DELLE DUE «ROMANE» DI «A»

Alece jr. regalerebbe due giocatori alla Lazio

Si parla di Secchi e di David - Nel clan romanista è di turno il nome di Ghizzardi

In via Fratrina si è riunito ieri sera sotto la presidenza del Prof. Silito il Comitato di reggenza; è stato discusso il bilancio della stagione, la nomina di Ghizzardi alla presidenza della società giallorossa e nel pomeriggio si è tenuta una conferenza stampa.

Il campionato di decathlon il 7 e 8 settembre a Roma

Nel giorno 7 e 8 settembre 1957 il campionato italiano assoluto di decathlon per l'anno 1957 avrà il suo svolgimento presso lo stadio della Farnesina.

Il "Palazzo dei campioni", in demolizione

Da ieri mattina alcuni operai della Dalmine-Innocenti hanno iniziato a smantellare le sovrastrutture del «Palazzo dei Campioni». Infatti, in possesso contrattuale il Soc. Beni Stabili, proprietaria del terreno, ha intimato lo sfratto e per il 3 agosto vuole rientrare in possesso dei suoi beni.

Nella foto: al «Palazzo dei Campioni» sono state già tolte le sovrastrutture della sala in sito ed alcune sul tetto.

(Da uno dei nostri inviati)

MOSCA, 2. — Il gruppetto di pugili italiani che, accompagnati dall'allenatore Rea, era giunto qui a Mosca in sordina e senza un «carnet» particolarmente ricco, si sta dando le maggiori soddisfazioni. Dei quattro pugili impegnati nelle gare, due, Spinetti e Piovesan, si sono qualificati per la finale. Oggi essi hanno superato i loro avversari, i polacchi, in combattimenti assai belli. Il gallo Spinetti, un giovane sardo alle sue prime esperienze internazionali, opposto al polacco Kovalsky, si è gettato nella lotta con ardore e deve alla sua resistenza il successo il puma Piovesan invece, si è imposto grazie a un repertorio tecnico più ricco di quello del rivale, lo scozzese Droumend.

Domani in finale Spinetti si batterà contro il sovietico Zasukin e Piovesan contro il polacco Rozpierski. Lo altro italiano impegnato oggi era Gianfranco Baraldi nel 1500 metri. L'ora in cui è avvenuta la gara era tardiva: le nove, mosche, Faceva freddo, nel pomeriggio l'immane accensione si era abbattuto con violenza sullo stadio destinato ai vari spettatori e allungando piste e pedane, sicché tutti i concorrenti intorpiditi hanno realizzato tempi modesti.

Baraldi si è limitato a piazzarsi: era sull'ordine, difatti, oggi far parte dei primi sei della gara. Baraldi si è limitato a piazzarsi: era sull'ordine, difatti, oggi far parte dei primi sei della gara. Baraldi si è limitato a piazzarsi: era sull'ordine, difatti, oggi far parte dei primi sei della gara.

Le iscrizioni dovranno essere inviate entro e non oltre il giorno 6 settembre 1957 all'indirizzo del Comitato Regionale Fidal Laziale in Roma via Tirso, 32 e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 100.

Si svolgerà pure allo stadio della Farnesina in Roma con ritrovo alle ore 14,30 e partenza alle 15,30. Il giorno 8 settembre 1957 il campionato italiano delle 200 yarde stile libero.

Le iscrizioni dovranno essere inviate entro il giorno 7 settembre 1957 al Comitato Regionale FIDAL in Roma accompagnate dalla tassa di L. 100 (cento).

Le iscrizioni dovranno essere inviate entro il giorno 7 settembre 1957 al Comitato Regionale FIDAL in Roma accompagnate dalla tassa di L. 100 (cento).

Le iscrizioni dovranno essere inviate entro il giorno 7 settembre 1957 al Comitato Regionale FIDAL in Roma accompagnate dalla tassa di L. 100 (cento).

Le iscrizioni dovranno essere inviate entro il giorno 7 settembre 1957 al Comitato Regionale FIDAL in Roma accompagnate dalla tassa di L. 100 (cento).

Le iscrizioni dovranno essere inviate entro il giorno 7 settembre 1957 al Comitato Regionale FIDAL in Roma accompagnate dalla tassa di L. 100 (cento).

Le iscrizioni dovranno essere inviate entro il giorno 7 settembre 1957 al Comitato Regionale FIDAL in Roma accompagnate dalla tassa di L. 100 (cento).

Le iscrizioni dovranno essere inviate entro il giorno 7 settembre 1957 al Comitato Regionale FIDAL in Roma accompagnate dalla tassa di L. 100 (cento).

BATTENDO IL POLACCO KOVALSKY E LO SCOZZESE DROUMEND

Gli azzurri Spinetti e Piovesan in finale nel torneo di boxe al "Festival", di Mosca

Baraldi si è qualificato per la finale dei 1500 metri — Proseguono gli altri tornei — Nel calcio la squadra della Repubblica popolare cinese ha figurato ottimamente contro l'Ungheria

telles. E' vero: da noi in Italia le riunioni sono nolo- se per il loro ritmo assai lento e per i vuoti che si creano tra una gara e l'altra. Ma qui a Mosca si sta verificando forse l'ecceppo opposto.

Nei giorni precedenti gli spettacoli ginnici si alternavano alle gare di arti marziali una partita di calcio. E' chiaro che lo spettatore, grazie a questa varietà, si diverte maggiormente, ma ne viene a soffrire la parte tecnica, come è accaduto questa sera per i 1500 metri.

Pecato che la pioggia abbia imperversato anche durante le gare del disco. Qualche atleta ha dovuto lanciarsi addirittura con l'impermeabile e naturalmente rivestito della tuta. Ciò nondimeno le misure realizzate in modo particolare dal vincitore, il ceoslovacco Merka, con i suoi 53 metri e 55 centimetri, sono assai buone.

Molto combattuti i quarti e le semifinali dei duecento metri maschili. Kolovoval ha realizzato un eccellente 21"2 decimi e Bartenev gli è stato superiore di un solo decimo di secondo. Sarà interessante vedere i due atleti nel confronto diretto delle finali. Il primato dei Giochi, che è di 21"1, è stato stabilito nel '53 dallo scozzese Janek, potrebbe facilmente crollare.

Buona pure l'affermazione nelle finali dei 110 ostacoli dello jugoslavo Longor, con un 14"2/10, tempo che egli ha realizzato per ben due volte nell'odierna giornata.

Nelle prove finali egli è stato minacciato nel preciso del filo di lana dal forte ritorno dei sovietici Petrov e Stolarov, finiti entrambi in 14"6.

E passiamo adesso alla gara di calcio. Si sono trovate di fronte Ungheria e Cina. Spettacolo senza dubbio inconsueto vedere i cinesi giocare al pallone, sport che viene praticato — come è noto — solo da poco in quel paese, ma che pare vada incontrando crescenti simpatie. I cinesi si sono presentati in campo in maglia rossa, calzoncini bianchi e calzettoni azzurri. Il primo tempo è stato più al modello italiano che a quello inglese, dalle tradizionali brache lunghe.

Quanto a tecnica i cinesi hanno mostrato poco. Arrivano al portiere, che si è esibito in un repertorio di tutti veramente completo, nessun tenta che si avvicina assai più al modello italiano che a quello inglese, dalle tradizionali brache lunghe.

Quanto a tecnica i cinesi hanno mostrato poco. Arrivano al portiere, che si è esibito in un repertorio di tutti veramente completo, nessun tenta che si avvicina assai più al modello italiano che a quello inglese, dalle tradizionali brache lunghe.

Quanto a tecnica i cinesi hanno mostrato poco. Arrivano al portiere, che si è esibito in un repertorio di tutti veramente completo, nessun tenta che si avvicina assai più al modello italiano che a quello inglese, dalle tradizionali brache lunghe.

Quanto a tecnica i cinesi hanno mostrato poco. Arrivano al portiere, che si è esibito in un repertorio di tutti veramente completo, nessun tenta che si avvicina assai più al modello italiano che a quello inglese, dalle tradizionali brache lunghe.

Quanto a tecnica i cinesi hanno mostrato poco. Arrivano al portiere, che si è esibito in un repertorio di tutti veramente completo, nessun tenta che si avvicina assai più al modello italiano che a quello inglese, dalle tradizionali brache lunghe.

AD ADENAU

Fangio il più veloce nelle prove di ieri



AD ADENAU, 2. — Nelle prove di ieri del G. P. di Germania, Manuel Fangio su una Ferrari 2.5 litri, ha segnato il nuovo record della pista per un giro di 122,810 km. in 22"5 alla media oraria di km. 145,100.

La Ferrari dell'inglese Hawthorne si è classificata al secondo posto alla media di km. 142,1. Le Maserati di Leira e di Schell sono passate terza e quarta seguite dalle Vanwall di Brooks, Lewis e Moss. Nella foto: MANUEL FANGIO.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

Nel primo tempo la difesa.

scherata secondo gli schemi ortodossi del sistema ha retto all'assalto degli ungheresi. Nella ripresa la squadra è crollata e soltanto l'ardore combattivo e anche una certa animosità hanno contenuto la sconfitta in termini non disonorevoli: cinque reti per l'Ungheria a uno.

Gli ungheresi, una formazione di giovani rafforzata dai due veterani Toth e Szolka, hanno dato ancora una volta un buon spettacolo di football. La scelta è sempre quella: il passaggio teso, l'uso dei due piedi, lo stile perfetto, quel trovarsi fuori area nel passaggio decisivo, che permette all'uomo smarcato di fulminare la rete.

Il pubblico moscovita, rivelatosi ancora una volta assai passionale, ha preferito tifare per i più modesti cinesi, accompagnandone gli spiriti offensivi con boati di fatto. E neppure il fatto che l'Ungheria abbia dovuto giocare per quasi tutti i due tempi in dieci uomini ha ammorbidito gli spettatori.

GIANNI ROCCA

Il Premio Riviera slastera a Villa Glori

La riunione di questa sera all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio Riviera dotato di 525 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri al quale sono rimasti iscritti nove cavalli. I migliori dovrebbero essere i favoriti: Tenebre, Pampieri e Lorenzella tra i quali la scelta non è facile molto dipendendo dalla partenza e dalle condizioni di corsa. Prevale l'opinione di indicare Tenebre e Lorenzella.

La riunione avrà inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Destino, Quattrino, Quattrino, Zavia; 2. corsa: Opale, Fantocci, Orlando Hannover; 3. corsa: Nige, Ren Sirla, Ascoli; 5. corsa: Casandra, Peart, Lorenzella; 6. corsa: Maria Birba, Orfolani; 7. corsa: Carillon, Ionico, Pagnino Hannover; 8. corsa: Avelino, Quebec, Garza.

TOTIP

1. CORSA	1	X
	2	X
2. CORSA	X	1
	2	1
3. CORSA	1	X
	2	X
4. CORSA	X	1
	2	X
5. CORSA	1	X
	2	X
6. CORSA	X	1
	2	X

SPORT FLASH

MELBOURNE, 2. — Il leggero Bruno Visintini ha battuto largamente ai punti, in un incontro su dodici riprese, lo svizzero stazero sul quartetto dello stadio di Melbourne, Raymond Dijas (Messico). Il peso dell'italiano era di Kg. 62, quello del messicano di 64,60.

Nonostante Visintini fosse in vantaggio per il peso, fallirono la statura e i pronostici lo davano vincitore. Ma ha dovuto svolgere uno degli incontri più duri del suo soggiorno australiano.

CANADAGUA, 2. — Acque mosse hanno anche oggi fatto fallire il tentativo di battere il proprio record di velocità sull'acqua a Donald Campbell, a bordo del suo idroplano «Blue Bird».

ASSURDO ATTEGGIAMENTO DEL GOVERNO

Negati i passaporti anche ai ciclisti!

Dovevano partecipare al Giro di Slovacchia

La squadra dei ciclisti italiani non sarà al via del Giro della Slovacchia. Il governo del democristiano onorevole Zoli ha, infatti, negato agli azzurri Morucci, Leonard, Santafreddo e Codato, ai ripetuti solleciti degli organizzatori slovacchi, i passaporti per la partecipazione alla importante corsa a tappe — i passaporti per la Cecoslovacchia, passaporti che erano stati chiesti al via del Giro del C.O.N.I. sin dallo scorso 10 luglio.

Sulla mancata concessione dei passaporti il governo non ha fornito alcuna spiegazione. I funzionari governativi ai ripetuti solleciti degli organizzatori slovacchi hanno sempre risposto «le pratiche, vedremo, domani stasera»; e così nicechiando, hanno fatto scattare il mine timer della partenza dei corridori.

Si è agitò insomma con il solito metodo, la solita faccenda, il solito disprezzo verso gli atleti, che tanti sacrifici avevano sostenuto per prepararsi, e verso l'U.F.I. che si era impegnata con la consorella ecosslovacca ad inviare una propria rappresentativa alla quale gli organizzatori avevano riservato i primi posti nell'ordine di partenza. Il tutto lo scorso anno da Cestari. E ancora una volta il governo ha agito in modo offensivo verso un Paese straniero i cui atleti, ai grandi Giochi Olimpici del 1960, ci mondiali universitari e ad altre gare.

Riciclando le orme del tramontato on. Scriba, il Presidente del Consiglio di ministri ed i suoi collaboratori rendono sempre più difficili i rapporti internazionali del nostro sport, e questo il C.O.N.I. non può accettarlo senza reagire: ha tacuito alcuni giorni fa quando sono stati rifiutati i «visti» ai ragazzi della «Roma» oggi non può continuare nella politica del «porre l'altra guancia», deve invece reagire energicamente con la forza e l'autorità che gli viene dalle centinaia di migliaia di suoi atleti. Infatti coloro che sono stati ufficialmente incaricati di registrare i tempi sono dovuti partire per presentare ad Alberto e ai suoi collaboratori che non potranno ritornare prima del 16 agosto.

Varolo il torneo della IV Serie

FIRENZE, 2. — La Lega Nazionale di IV Serie ha annunciato l'elenco delle squadre partecipanti al campionato interregionale di prima categoria (o gruppo di eccellenza) e di quelle che prenderanno parte al campionato di seconda categoria. Nel gruppo di eccellenza, suddiviso in tre raggruppamenti di 16 squadre, si avranno pertanto 48 competizioni e cioè le 45 che termineranno lo scorso campionato di IV Serie e altre sei posti dei rispettivi gruppi più le squadre retrocesse dalla serie C, e cioè Molletta, Stracusa e Treviso.

Il campionato di decathlon il 7 e 8 settembre a Roma

Nel giorno 7 e 8 settembre 1957 il campionato italiano assoluto di decathlon per l'anno 1957 avrà il suo svolgimento presso lo stadio della Farnesina.

Il "Palazzo dei campioni", in demolizione

Da ieri mattina alcuni operai della Dalmine-Innocenti hanno iniziato a smantellare le sovrastrutture del «Palazzo dei Campioni». Infatti, in possesso contrattuale il Soc. Beni Stabili, proprietaria del terreno, ha intimato lo sfratto e per il 3 agosto vuole rientrare in possesso dei suoi beni.

Nella foto: al «Palazzo dei Campioni» sono state già tolte le sovrastrutture della sala in sito ed alcune sul tetto.

Arrivo
GIRO DEL TICINO
1° **Alfredo SABBATIN**
2° **Germano BARALE**
della squadra "**S. PELLEGRINO**",
Chi ha sete di vittoria
Bevi S. PELLEGRINO